# LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 8 — Spedizione in abbonamento postale.

INSERZIONI: Concessionaria S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 48-039 43-951 — Prezzi per mm. di alt. largo, 1 colonna: Annunci econom. L. 40, Finanz. L. 45, Necrol. L. 30 - Pubbl. econ. comm. in testa di rubriche; nel testo del giornale (Tel. 41-309): Arte cinemat., Necro, Nascite, Lauree, Concil., Scuola. Secondo cronaca, 1 diramin.: L. 250 per linea in c. 8 - Pag. anticip. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. che giudica non pubblicabili. — ABBONAM.: (interno: Anno L. 750; Sem. 390; Trim. 210. Est. 950; 440; 235.

VENERDI' 26 Ottobre 1945 - Anno I - Numero 83
TORINO, via Roma ang. via Bertola, tel. dal 43-943 al 46-943


## I QUESITI del "referendum,,

Abbiamo già esposto in precedenti articoli le ragioni per cui siamo persuasi che il « referendum » sia l'unico modo legittimo di risolvere la questione istituzionale, in base all'espressione diretta ed esplicita della volontà popolare. E ciò perchè la Nazione sovrana non può ritenersi in alcun modo vincolata dalle decisioni affrettate ed unilaterali prese a Salerno il 25 giugno 1944, in senso contrario al « referendum », da un governo che non aveva veste per rappresentarla; composto come era (per fatalità di cose, senza dubbio) da un gruppo di valentuomini privi perfino dell'investitura regolare dei propri partiti, dato che metà dell'Italia non poteva aver voce in capitolo, perchè occupata dai nazi-fascisti; e mentre risulta, per di più, che tre su sei di quelle pseudo-rappresentanze di partito riluttarono fino all'ultimo a tali decisioni! Ciò che un decreto ha stabilito in modo riconosciuto erroneo, un altro decreto — emanato da un successivo Governo, già meno lontano dal rappresentare in qualche modo la volontà nazionale, perchè costituito a liberazione avvenuta, in seguito ad ample discussioni, e fiancheggiato da una Consulta — può ben modificare: tanto più se questa modifica consiste soltanto nel doveroso rinvio di una decisione di tanta importanza all'unico ente in cui risieda il potere costituente, e cioè il corpo elettorale. *Errare humanum est, perseverare diabolicum.*

In condizioni analoghe, il Governo provvisorio francese ha sentito il dovere d'interrogare direttamente il popolo sulla questione istituzionale: e l'esito brillante e costruttivo del « referendum » francese del 21 ottobre, l'enorme percentuale di votanti verificatasi (mai vista prima nelle consultazioni elettorali di quel paese) dimostrano in modo inoppugnabile l'interesse dei cittadini francesi per tale questione, e il loro compiacimento per esserne stati direttamente chiamati giudici, attraverso il riconoscimento di un loro diritto fondamentale. Che di fronte a delle ragioni teoriche, e ad un precedente pratico, del calibro di quelli ora riassunti, uomini e gruppi che si proclamano ultra-democratici persistano a voler negare al popolo italiano il diritto di « referendum », è cosa che oltrepassa per noi i limiti del verosimile: e mentre ci diverte, insieme, e ci rattrista il loro arrampicarsi sugli specchi per difendere una tesi evidentemente sballata dal punto di vista logico-giuridico, morale, politico — oltrechè antidemocratica al cento per cento — è ragione per noi di conforto constatare come la buona causa del « referendum » guadagni sempre più rapidamente terreno. In seno alla stessa esarchia dei partiti, dopo la presa di posizione dei liberali, è di ieri la constatazione eloquente di un autorevole esponente dei democristiani torinesi: « Il « referendum », *possibilissimo ad effettuarsi*, ha chiarito la volontà del popolo francese »; mentre lo stesso Ministro De Gasperi, in una recentissima intervista ha rivelato che la sua « preoccupazione... di lasciare aperta anche la possibilità del referendum »; affinchè « la grave decisione venisse presa con la massima corresponsabilità possibile del popolo italiano » — preoccupazione da lui già manifestata a Salerno — permane tuttora.

* * *

Sempre allo scopo di contribuire alla concreta soluzione della questione, vogliamo accennare oggi in qual modo (a nostro avviso, e come prima approssimazione di formule, che dovrebbero venire giuridicamente perfezionate da esperti) potrebbero impostarsi le domande del « referendum » istituzionale.

A rigore logico, e partendo, com'è doveroso, dalla situazione costituzionale attualmente vigente, sembra che le domande dovrebbero essere tre, così formulate:

1) *Volete conservare* la monarchia, *con lo statuto attuale del regno?*

2) *Volete conservare la monarchia, con lo statuto modificato da una costituente?*

3) *Volete la repubblica, nelle forme che verranno stabilite da una costituente?*

Le elezioni potrebbero, come in Francia, essere indette contemporaneamente al « referendum »; e i poteri dell'assemblea così eletta verrebbero automaticamente stabiliti dall'esito stesso del « referendum ». Ove, nel corso delle prossime discussioni in seno alla stampa, ai partiti, alla Consulta non apparissero correnti notevoli a favore dell'alternativa espressa dalla prima domanda (la quale implicherebbe che il parlamento eletto non avrebbe carattere nè poteri costituenti), il « referendum » potrebbe vertere solo sulla seconda o terza delle domande suddette. Nel caso di risposta favorevole alla seconda, l'attuale Luogotenenza potrebbe forse costituire il potere sovrano provvisorio fino alla promulgazione della nuova costituzione; e sarebbe forse opportuno fissare, come in Francia, un termine massimo (ad es., di sette mesi) entro il quale la costituzione stessa dovrebbe venire elaborata: per essere poi sottoposta, oppure no, ad un nuovo « referendum ».

Un'ultima parola, per finire: bisognerebbe una buona volta uscire dall'equivoco, e smetterla con l'insinuazione che a volere il « referendum » siano solo i monarchici! Il « referendum » dovrebbe essere voluto da tutti quanti, repubblicani o monarchici, siano democratici sinceri, e riconoscano in buona fede l'evidente unilateralità, insufficienza ed antidemocraticità del decreto di Salerno. Non vi accorgete, o repubblicani, che a voler identificare la causa monarchica con quella del « referendum » voi venite a dare ai monarchici un forte punto di vantaggio, perchè la causa del « referendum » è incontestabilmente quella buona?

**Filippo Burzio**

*De Gasperi alla Commissione degli Esteri*

## La questione della pace provvisoria sarebbe stata abbandonata

Roma, 25 ottobre.

Si è riunita a Montecitorio stamane la commissione degli esteri.

Come era stato annunziato, il Ministro De Gasperi ha svolto la sua relazione sulla progressiva ripresa dell'Italia nel campo internazionale. L'esposizione è durata due ore e un quarto, e ad essa ha fatto seguito una breve rassegna sulla nostra politica estera dall'armistizio al convegno di Londra, da parte dell'ex-sottosegretario Visconti Venosta, che attualmente riveste la carica di presidente della commissione degli esperti italiani che recentemente si è recata a Londra in occasione della prima sessione del consiglio dei Ministri degli Esteri delle Nazioni Unite. Data la natura delle dichiarazioni che riflettono le conversazioni particolari avute nella capitale britannica con gli esponenti delle Nazioni Unite da parte del nostro Ministro degli Esteri, la seduta ha avuto un particolare carattere di riservatezza. La commissione tornerà a riunirsi domani mattina.

Alla fine, interrogato dai giornalisti, il ministro De Gasperi ha dichiarato che non era il caso di fare dichiarazioni, poichè « nulla di sostanzialmente nuovo egli aveva detto e che solo domani, quando le sue dichiarazioni saranno seguite dalla discussione dei membri della commissione, si potranno conoscere i termini che staranno ad indicare, dopo le informazioni da lui fornite, il lavoro cui la commissione stessa si accinge.

E, poichè i giornalisti insistevano, De Gasperi, mostrando ad essi il bel quadro del secolo XVII del Ferretti avente per oggetto « Il ratto d'Europa », che è appeso nell'aula della commissione, ha detto scherzosamente: « Ci siamo occupati dell'Europa; ecco tutto ».

Secondo quanto si apprende, il ministro De Gasperi ha fatto un giro d'orizzonte delle condizioni in cui si svolge l'azione del Governo nei confronti dei problemi più urgenti della pace, dell'armistizio, delle riparazioni e della ripresa dei nostri rapporti con l'estero, riportandosi a quanto già ebbe a dichiarare in questo senso all'ultimo Consiglio dei Ministri ed agli stessi giornalisti.

La questione della pace provvisoria è stata abbandonata e, in quanto all'armistizio, esso sarà probabilmente pubblicato con l'accordo degli Alleati.

Il Ministro De Gasperi nella sua particolareggiata relazione si è anche intrattenuto ad esporre la portata dei suoi colloqui con Molotof e con De Gaulle, col quale ultimo sono stati trattati, in una atmosfera di cordialità, i principali problemi riguardanti i rapporti fra le due nazioni.

Il problema delle riparazioni nei confronti degli alleati, quello dei confini e tutte le questioni di maggiore urgenza hanno quindi formato oggetto anche di particolare esame. Nitti, Benomi, Croce, Sforza si sono a lungo intrattenuti nei corridoi alla fine della seduta. L'on. Nitti, avvicinato dai giornalisti, ha detto di essere veramente lieto di trovarsi nuovamente a contatto nel palazzo di Montecitorio con la stampa del suo Paese. « Anch'io — egli ha soggiunto — sono stato e sono giornalista. Ho scritto molto, come sapete, e naturalmente, come accade a chi ha fatto e fa professione di giornalismo, continuerò a scrivere. E riprenderò questa buona abitudine a proposito dell'U.N.R., che costituirà quanto prima, lanciando al Paese il relativo programma ».

Nella Venezia Giulia

## Martirologio italiano

### Arresti e deportazioni - Vane indagini degli Alleati

Londra, 25 ottobre.

Giunge notizia all'*I.N.S.* che, secondo informazioni alleate, circa 6.500 italiani sono stati deportati dalla Venezia Giulia durante la occupazione jugoslava.

Secondo queste informazioni tutte le principali famiglie italiane, uomini d'affari, medici, avvocati di Trieste e del territorio circostante, sono state arrestate, maltrattate e messe in campi di concentramento. La stessa sorte è stata riservata a molti soldati italiani che si erano arruolati nelle formazioni di Tito contro i tedeschi negli ultimi giorni della guerra. Questi soldati sono stati internati ed alcuni di essi fucilati. Un soldato di Trieste, tale Stuparelli, di origine jugoslava, è stato fucilato come un traditore dalle forze di Tito, perchè aveva cambiato nome italianizzando quello di Stuparich.

Le autorità jugoslave sino ad ora si sono sempre rifiutate di rivelare la sorte dei deportati nonostante le ripetute richieste italiane e alleate. Le autorità militari britanniche in Jugoslavia stanno cercando di rintracciare quanti deportati italiani ed anche un notevole numero di prigionieri di guerra italiani, fatti in Jugoslavia, che sono spariti senza lasciar traccia.

Secondo i cómputi delle autorità italiane, i civili e militari che risultano dispersi sono circa 250.000.

Le autorità militari inglesi ed americane in Jugoslavia continuano le loro rigorose indagini, ma lamentano la completa mancanza di collaborazione da parte dei jugoslavi.

*Hitler a Mussolini*

## La Tunisia in pericolo

### Il problema dei convogli e dei rifornimenti - Segrete istruzioni a Dönitz - La solita sicurezza nella vittoria

Pubblichiamo la seconda e ultima parte del messaggio in data 16 febbraio 1943, che Hitler inviò a Mussolini per mezzo dell'ammiraglio Dönitz. Era ben giustificata la scelta del latore: le sorti della Tunisia stavano per essere segnate, e Hitler amava di illudersi sulle possibilità di una ulteriore resistenza. Sottolineava perciò la necessità di intensificare convogli e rifornimenti, in modo da mantenere in vita la residua testa di ponte. Calcoli e speranze che ancora una volta, poco dopo, la più inesorabile delle realtà avrebbe dovuto smentire.

*Il còmpito di trasportare attraverso il canale di Sicilia 150 mila tonnellate od anche 200 mila tonnellate, è senza dubbio molto più semplice di quello che ci sono stati imposti — di fronte ad un avversario sensibilmente superiore sul mare e nell'aria il quale, con la sua isola, dista dalla nostra costa, nel punto più vicino, soli 35 Km. — Noi trasportiamo solo da Norvik e da Lulea 6-7 milioni di tonnellate di minerali ferrosi all'anno verso i nostri porti tedeschi pur essendo il Baltico minacciato continuamente da sommergibili e anche da aerei. Tutti questi problemi vengono risolti, Duce, solo per virtù di una perfetta organizzazione della scorta ai convogli. Le navi tedesche di vedetta e di scorta abbattono continuamente degli aerei attaccanti. In genere ciò che conta nella protezione di un trasporto marittimo contro sorpresa aerea, è di disporre anzitutto di navi scorta con personale bene equipaggiato e ottimamente addestrato.*

**Debolezza di una linea**

*Perchè se questo problema non verrà risolto, i soldati tedeschi sapranno certamente combattere bene, e se occorre anche morire, però, in tal modo, queste posizioni non saranno conservate. Pertanto ho inviato da voi l'ufficiale di marina più valoroso che la flotta germanica ha forse giammai posseduto, il grand'ammiraglio Dönitz per sottoporvi delle proposte che Vi prego di esaminare solamente sotto un unico punto di vista e cioè quello che necessita ricorrere ad ogni mezzo adatto per risolvere questa importantissima questione.*

*3. In base alle carte sottoposteci al rapporto fattoci dal feldmaresciallo Rommel e all'esame con alcuni dei miei più capaci ufficiali di S. M. ho pensato a tutte le possibili soluzioni circa la linea difensiva più favorevole da tenersi a tutti i costi contro l'8ª Armata inglese.*

*Il vantaggio della posizione del Mareth consiste nel fatto che in favorevoli circostanze si dispone con essa delle migliori premesse per una nostra azione offensiva.*

*Lo svantaggio risulta nella possibilità di aggiramento da ovest che senza dubbio esiste. Ed l'avversario — come è nel carattere della condotta di guerra da parte degli inglesi — irrompe nelle posizioni su un tratto di fronte largo 13-15 Km. vicino alla costa dopo una preparazione rilevantissima di artiglieria, compiendo nello stesso tempo un efficace aggiramento da ovest, questo attacco può portare anzitutto alla perdita di tutti i reparti non mobili. Secondo il mio parere la posizione di Gabes e degli Sciotti dovrà essere sistemata a tutti i costi in profondità come un corpo unico e la difesa dovrà essere organizzata in modo da non permettere alle forze meno mobili di perdere il contatto con la posizione degli Sciotti. Il tentativo di un aggiramento da ovest, dovrà essere inoltre — e sempre che sia appena possibile — infranto tempestivamente con azioni di reparti mobili. Tutta la zona difensiva dovrà però, secondo me, essere sistemata con ogni mezzo e tenuta fino all'ultimo uomo.*

*Ho dato ordine al Feldmaresciallo Von Kesselring — oltre alla riorganizzazione del sistema dei convogli — di battersi temporaneamente con tutte le forze aeree sulla 8ª Armata inglese. Sarà provveduto senz'altro a fargli pervenire tutti i rinforzi possibili. Se vi riuscirà, Duce, a tenere la posizione del Mareth o per lo meno, in caso estremo, la posizione degli Sciotti, nonchè organizzare il sistema dei convogli, nessuna potenza del mondo potrà ricacciarci dalle nostre posizioni dell'Africa settentrionale. A questo scopo ho già dato disposizioni perchè dopo l'avviamento in zona della 999ª brigata, dei dieci battaglioni di marcia e della divisione corazzata « Hermann Goering », sia approntata per l'Africa anche la settima divisione paracadutisti. Questo è il migliore reparto speciale di cui la Germania forse dispone. Una divisione la cui resistenza non potrà essere fiaccata in nessun caso da forze inglesi o americane anche più volte superiori di numero, purchè disponga di sufficiente munizionamento e naturalmente dei necessari viveri ed abbia inoltre assicurata la sostituzione per le armi distrutte o perdute. Con grande gioia ho visto che del secondo gruppo carri armati tipo « Tigre » i primi carri sono oggi già arrivati in Tunisia. Provvederò a rimpiazzare le perdite avute del primo gruppo e prenderò tutte le predisposizioni per l'impiego di nuove armi particolarmente pesanti ed efficaci. Ma tutto ciò è solo un problema di trasporti. Ritenga la soluzione di questo problema tanto più importante, Duce, in quanto temo che l'avversario inizierà contemporaneamente l'attacco con la 8ª Armata inglese — attacco che bisogna considerare come prossimo — e con la prima Armata anglo-americana in direzione di Sfax. Anche per questo motivo ritengo necessario di collocare reparti corazzati mobili in modo da poterli impiegare secondo la necessità. Mi come ultima difensiva contro l'ottava Armata inglese si può considerare solamente la posizione degli Sciott che si appoggia alle montagne. Riassumendo, dunque, vorrei dire che bisognerà difendere fino all'estremo limite le possibilità la posizione del Mareth; mentre quella degli Sciott dovrà essere tenuta a tutti i costi. Se poi riusciamo a mettere a posto la questione dei rifornimenti, non dubito che tosto o tardi l'avventura nordafricana degli inglesi e degli americani si sarà rivelata come un errore dalle più gravi conseguenze.*

**Proposta di un incontro**

*Il Grand'ammiraglio Dönitz vi sottoporrà ora, Duce, alcune proposte che Le discuss ampiamente con lui e che secondo la sua opinione e anche la sua convinzione sono atte a risolvere il problema dei trasporti. Ogni giorno però che qui perdiamo potrà forse trasformarsi in un danno irreparabile. Tutto ciò che sta nelle mie forze sarà fatto per venire con ogni mezzo in aiuto di queste fronte.*

*Tutto il resto vorrei possibilmente discuterlo con voi personalmente, Duce. Credo che mi sarà possibile nell'ultima decade del mese, sempre che le circostanze lo permettano anche a Voi, di stabilire un incontro che veramente desidero di tutto cuore. Sono felice per il fatto che il Ministro degli esteri ha potuto comunicarmi che almeno il vostro aspetto è nuovamente buono. Anch'io sono convinto che la decisione ed un ideale, durato per molti anni, ma che è rimasta con forti pensieri e scienza di nervi, non potrà non farsi sentire lentamente nel fisico. Forse sarà per voi un bene se anche per un paio di giorni potrete uscire dalla vostra atmosfera e per me una gioia — dopo molti mesi il continuo peregrinazioni lungo l'orribile fronte russo — rivedere nel Salzburgo un paese che proprio per noi tedeschi rappresenta coi suoi edifici e con tutta la sua arte una sintesi fra la latinità e il germanesimo.*

*Nel frattempo, Duce, vi auguro molto cordialmente con fedele cameratismo il vostro*

*ADOLF HITLER.*


(Copyright per la « Nuova Stampa » e « Il Momento » di Roma. Dal volume « Occasione mancata » di S. Benigno edito dalla Società Editoriale Italiana).


## Speranze e bisogni d'Italia nella conferenza stampa di Parri

### La data delle elezioni non sarà fissata martedì prossimo - Le condizioni d'armistizio, riparazioni e passaggio del Nord all'Amministrazione italiana - Gli Alleati e la situazione del Governo

Roma, 25 ottobre.

Il Presidente del Consiglio si è occupato nell'odierna conferenza stampa di problemi di politica interna ed estera.

Riguardo alla situazione interna, Parri ha rilevato che a giorni il Consiglio dei Ministri si riunirà per esaminare i progetti di legge per i sistemi elettorali alle elezioni politiche che di quelle amministrative. Il Governo sarà in grado, così, di sottoporre alla Consulta, per il suo parere, un progetto comune di sistema elettorale politico e il Presidente ha sottolineato che ciò rappresenta un risultato non trascurabile per un Governo di coalizione di più partiti.

**Il sistema della proporzionale**

Il Presidente ha ricordato poi che tale sistema si impernia sulla proporzionale. Nell'attesa della prospettiva di decisioni così importanti per l'avvenire di tutta la popolazione, è parso evidente che solo tale sistema avesse la capacità di rappresentare con la più approssimativa esattezza l'esecuzione della volontà popolare. E' questo un requisito così essenziale — ha osservato Parri — che non ha potuto non far passare in seconda linea quelli che sono gli inconvenienti inseparabili del sistema.

Il Presidente ha espresso poi la speranza che alla Consulta potrà essere portato un progetto concorde del governo di coalizione per il sistema elettorale nelle elezioni amministrative ed ha rilevato che, dati i contrasti e le distanze delle tesi e degli interessi, questo risultato ha forse un interesse ancor maggiore del precedente. Dell'argomento discuterà il Consiglio dei Ministri martedì prossimo, ma ciò non vuol dire che quel giorno sarà fissata la data delle elezioni.

Dopo un'esortazione ai partiti perchè sollecitino le decisioni in merito, il Presidente ha rilevato che i problemi da affrontare sono vari e vanno dalla consultazione popolare a provvedimenti legislativi; ma tutte le possibilità di soluzione riposano sulla premessa che si raggiunga una sufficiente intesa e sufficienti reciproche garanzie fra i partiti della coalizione.

**L'armistizio è superato**

Il Presidente è poi passato ai problemi di politica estera soffermandosi sulle recenti dichiarazioni di Byrnes e su alcune dichiarazioni americane di questi giorni.

*Circa la pubblicazione dell'armistizio ha ricordato che il Governo italiano non ha mai fatto ad essa opposizione ed ha aggiunto che tale pubblicazione è l'unico modo per snebbiare i sospetti che il segreto può far sorgere sul contenuto politico e territoriale dell'armistizio, contenuto che non esiste.* « *Quando Byrnes ha parlato di condizioni dure — ha aggiunto Parri — qualche parola vi hanno caratterizzato che cosa è l'armistizio. E lo ripeto anch'io ancora una volta. L'armistizio contiene le condizioni di una resa incondizionata che dà un Paese con le mani ed i piedi legati nelle mani dell'occupante. Tenete presente che, se queste condizioni fossero state applicate letteralmente, in Italia, non avrebbe potuto formarsi neppure il Governo. Direi, quindi, che sono state superate all'indomani stesso della loro pubblicazione. Poi sono state man mano attenuate!*

Quindi il Presidente ha ricordato che il progresso più importante fu fatto col protocollo Mac Millan e che la situazione è migliorata correlativamente all'aumentare del credito del Governo e della sua partecipazione alla guerra di liberazione. Parri ha aggiunto:

« *Ci è stato promesso di sostituire all'armistizio, in attesa della pace, condizioni diverse, le quali si coloquino alla situazione attuale. Ciò è meglio di niente. L'annuario, però, è ancora vago e non ci può rassicurare completamente.*

**I bisogni del Governo**

« Devo esprimere la speranza — ha detto Parri — che negli Alleati ci sia comprensione sufficientemente larga delle necessità essenziali per noi di assicurare la funzionalità del Governo. Noi abbiamo bisogno di una almeno maggiore autonomia nei rapporti con l'interno e, se non ci si concede quel posto accanto alle Nazioni Unite che il nuovo Stato democratico italiano crede di aver meritato bisogna almeno che ci sia d'ora ci siano accordate condizioni che ci permettano di porre su basi più stabili la finanza e l'economia in questo periodo di crisi e di trapasso.

Relativamente alle riparazioni, che, secondo le dichiarazioni di Byrnes sarebbero limitate alla consegna di materiale bellico, il Presidente del Consiglio ha dichiarato che questo costituisce un evidente progresso. Parri ha quindi risposto ad alcune domande postegli dai giornalisti. Richiesto se le dichiarazioni di Byrnes riguardo alla riparazioni possono essere interpretate nel senso che le Nazioni Unite rinuncerebbero all'incameramento dei beni italiani all'estero, il Presidente ha risposto: « Vorrei poter rispondere di sì, ma mi mancano elementi. Certamente è questa una delle preoccupazioni ».

**Le provincie del Nord**

Nei riguardi della Francia Parri ha detto che un piano formulato da quel governo a seguito delle trattative condotte dall'ambasciatore Saragat per l'invio colà di mezzo milione di lavoratori italiani ogni anno non è stato da noi accettato, perchè accompagnato da condizioni non convenienti. Le trattative sono poi continuate e sono tuttora in corso: si spera che l'intervento della organizzazione sindacale possa avvicinarne la conclusione.

Interrogato infine sulla questione del passaggio del Nord all'amministrazione italiana, il Presidente ha affermato: « Non possiamo non dichiarare il nostro dispiacere che questo trasferimento non sia ancora avvenuto. Gli inconvenienti che ne derivano sono molto gravi, perchè da un lato le autorità alleate locali attendono una smobilitazione relativamente prossima e, quindi, si preoccupano ed occupano meno dell'amministrazione locale; dall'altro il Governo italiano non può agire con efficacia e si ha una situazione di semi-paralisi dannosissima. Mi auguro che la provvisoria soluzione giunga presto. Non ho, però, dati precisi che mi permettano di fare previsioni ».


*Dal primo novembre*
**LA NUOVA STAMPA**
*pubblicherà*
**IL DIARIO POLITICO di Galeazzo Ciano**

Tutta la vita politica italiana, uomini e metodi, episodi salienti, la retroscena rivelatori, nel quadriennio che vide l'apice dell'opera nefasta del defunto regime: dal 1939 al 1943.


## Sciopero generale nel Biellese

Biella, 25 ottobre.

Nel Biellese, da ieri, tutti gli operai si sono messi in sciopero. Il movimento ha avuto inizio nel comune di Vallemosso, promosso da parte degli impiegati locali per protestare contro la continua remore delle trattative salariali delle quali, da troppo tempo si aspettava una conclusione. Per solidarietà, l'agitazione si estendeva, a mano a mano a tutti gli impiegati ed operai del Biellese. La Camera del Lavoro, che non è stata interpellata in merito, declina, perciò, ogni responsabilità.

## Il premio Nobel agli scopritori della penicillina

Stoccolma, 25 ottobre.

Il Premio Nobel 1945 per la medicina è stato conferito congiuntamente a Sir Alexander Fleming, dell'Università di Londra, al dottor Ernest Boris Chaim e a sir Howard Walter Florey, ambedue dell'Università di Oxford, per la scoperta e l'applicazione ai fini terapeutici della penicillina. La commissione, assegnando il premio, riconosce nel Fleming lo scopritore della penicillina, ma tributa lodi a Chaim e Florey per gli esperimenti da questi compiuti che hanno permesso la pratica applicazione del ritrovato.

Sir Alexander Fleming, che ha ora 64 anni, si occupò per parecchi anni di navigazione marittima, prima di studiare medicina. Come ebbe egli stesso a dichiarare, la scoperta della penicillina fu da lui fatta incidentalmente, nel suo laboratorio dell'Ospedale di Santa Maria a Londra, nel 1928. La vera importanza della scoperta non si rivelò che durante la guerra quando Florey riuscì a separare la « penicillina terapeutica ». Il Florey è australiano ed il suo miglior collaboratore è il Chaim. Al Florey è stata pure conferita la medaglia d'argento Berzelius, onorificenza avedese che non veniva più distribuita dal 1850.

*Un esperimento sensazionale*

## Bombe atomiche su un'intera flotta

Washington, 25 ottobre.

Si apprende oggi che l'ammiraglio King, capo delle operazioni navali americane nel Pacifico, sta riunendo una flotta di navi da guerra tedesche e giapponesi di antica costruzione e anche un certo numero di vecchi bastimenti da guerra degli Stati Uniti per fare un esperimento di bombardamento atomico in qualche parte dell'Oceano Pacifico. Un simile bombardamento provocherà una gigantesca ondata sul fondo per una vasta estensione dell'oceano che sarà teatro della prima micidiale offensiva atomica del mondo. Le unità impiegate nell'esperimento non avranno equipaggio e saranno probabilmente manovrate per mezzo della radio. Comprenderanno tutti i tipi di navi da guerra attualmente in uso dalle corazzate alle portaerei fino ai piccoli cacciatorpediniere oltre ai sei navi mercantili. Le bombe saranno fatte esplodere nell'aria sopra le navi e in un secondo esperimento nell'acqua sotto le chiglie a profondità diverse. I tecnici della Marina si interessano particolarmente agli effetti delle esplosioni atomiche in profondità che, suppongono, potranno forse porre fine alla guerra sottomarina. Gli scienziati proposti al controllo dell'esperimento registreranno i risultati.

Intanto è stato comunicato che un buon mese sarà necessario per preparare la grande prova. Negli ambienti della Marina si ribadisce principalmente constatare se la bomba atomica esplodendo nell'aria fa capovolgere una nave da guerra, e la squarcia la chiglia o ancora se le spazza semplicemente le sopastrutture e infine se esplodendo ad una certa profondità la fa inabissare.

Il professor Oliphante, capo del gruppo di scienziati britannici che hanno preso parte alla costruzione della bomba atomica, ha predetto la fine della grande industria carbonifera in quanto l'uranio può fornire carburante e corrente elettrica. Meno di mezzo chilo di uranio può dare tanta energia quanta ne possono fornire 1500 tonnellate di carbone.

## Gli ozi solitari di Vittorio Emanuele

**La giornata corre tra la pesca e la lettura - Uno scontro evitato con un motoscafo - Colpi di moschetto contro Elena di Savoia.**

Roma, 25 ottobre.

Cenne è stato ufficialmente comunicato, Vittorio Emanuele III non è partito per l'Algeria, ma si trova sempre a Napoli, nella solitaria villa Rosenberg, a Marechiaro.

Vittorio Emanuele non mette mai piede fuori della villa e l'unica distrazione per lui consiste nello sport della pesca. Egli è assai mattiniero: alle 6, al più tardi, è alla spiaggia, monta su di una barchetta, afferra la lenza e si mette a pescare. Resta in mare per 5 o 6 ore, poi ritorna in villa e fa colazione. Legge tutti i giornali romani e cittadini, non esclusi gli illustrati, i settimanali politici ed i numeri unici a carattere scandalistico che più lo interessano da vicino; infine, verso le 16, torna al suo sport preferito e pesca fino alle 19, malinconico e solitario, guardato soltanto dal suo fedele marinaio e da un buon numero di agenti della guardia di finanza.

Pochi giorni or sono la sua barchetta stava per essere investita da un veloce motoscafo americano, che, invece, andava a cozzare contro uno scoglio. Vittorio Emanuele diede ordine al suo marinaio di vogare e di raggiungere il motoscafo. Ai marinai americani il re rivolse la parola per al cuni minuti senza rivelare la sua identità; poi allontanandosi, diede l'ordine agli agenti della guardia di finanza che vigilano lo specchio d'acqua di far rimorchiare fino alla spiaggia il motoscafo americano, avariato.

Anche Elena di Savoia ama recarsi con la figlia Jolanda a pescare in barca. Le due signore prendono posto insieme a due pescatori, che a forza di remi raggiungono il largo dove si stendono le reti. Qualche volta vi sono anche i nipotini. La mattina del 16, mentre le signore dall'alto si avviavano verso la barca, alcuni colpi di moschetto furono sparati dalla punta estrema del Parco della Rimembranza.

# Pitigrilli dice la sua

### Ma non viene a discolparsi davanti ai giudici perchè conosce la favola della volpe e del dromedario

Pitigrilli sotto la ravvata accusa di aver fatto la spia dell'Ovra a danno di eminenti antifascisti, di fronte alla pubblicazione di lettere che costituiscono conto di lui una tremenda requisitoria, invia lettere al procuratore del re, minaccia querele e scrive lettere ai giornali; le scrive però tenendosi al largo e giustificando questo suo molto prudente atteggiamento con l'apologo della volpe. Comunque, poichè è noto il motto « etiam diabolus audiatur » leggiamo una di tali lettere, di cui i giudici terranno il conto che crederanno.

Dopo aver parlato dei suoi viaggi parigini, degli incontri con gli uomini più in vista dell'antifascismo, Pitigrilli scrive:

« *Accusarmi di aver carpito in così superficiali colloqui i loro nomi convenzionali, le formule chimiche dei loro inchiostri e i prodotti per rivelarli, e i segreti della loro organizzazione a uomini di tale statura morale e intellettuale, vuol dire ignorare l'ABC della psicologia. Non è al primo venuto, come ero io, io di cui non sapevano nulla, che vedevano per la prima volta, che non davano nessuna garanzia: non è ad un uomo col quale non si è diviso il pane e il sale per dieci anni, che uno spirito cartesiano come il prof. Gino affida documenti che possono rovinare 15 persone.*

**Obiezioni difensive**

« *Possibile che questi signori, i quali oggi mi attribuiscono la stessura di quelle informazioni, allora mi credessero loro guardingo e così degno di conseguirmi al primo incontro le fila dei loro disegni politici? Ma non ricordano le nostre conversazioni? Quando si parlava di argomenti vari il discorso si reggeva. Appena però si sforzava la politica il dialogo si sgonfiava nelle frasi inconcludenti: l'Italia ha bisogno per sei mesi, l'Inghilterra ostruirà il Canale di Suez, Giuseppe Mazzini diceva...*

*E credono che io non sappia che la Polizia, come qualunque altro ufficio, archivia le relazioni, e che queste si ritroveranno fatalmente un giorno come si ritrovano le lettere delle adultere di provincia nelle imbottiture delle poltrone. Credono che io non sapessi che le polizie e i « deuxième bureaux », dopo aver sfruttato una spia, la buttano spremuta all'avversario? Ma basta andare al cine per imparare queste cose.*

« *In quei giornali si dice che « dopo i 45 giorni di Badoglio » io sono rimasto a Torino a denunciare ai neofascisti gli antifascisti torinesi e che mi si vedeva al Bar Augusto a discorrere con dei gerarchetti, e a carpire gli sfoghi dei giornalisti.*

*Che « dopo i 45 giorni di Badoglio » io sono stato mandato in Svizzera a osservare gli antifascisti emigrati.*

« *Che « dopo i 45 giorni di Badoglio » sul treno che mi portava in Francia, ho fatto arrestare a Modane Zia Mariù.*

**La fuga in Svizzera**

« *Se le accuse partono dallo stesso gruppo, come mai hanno tre versioni differenti? Non era più semplice ricostruire la mia vita della estate-autunno '43?*

*Il 26 luglio mi mollo alla testata di un corteo che voleva incendiare la « Gazzetta del Popolo ». Bieco a piacere i più accesi e a convincerli che le rotative servivano a stampare le nuove idee e che il problema più urgente è la nomina di un direttore. Faccio il nome di Tullio Giordana. La folla mi segue e impone a gran voce, Tullio Giordana alla « Gazzetta ». Io passo 45 giorni fra Torino e Roma. Scrivo 5 articoli nella « Gazzetta », in quella « Gazzetta » dove andavo tutti i giorni, in quella « Gazzetta » dove è apparsa la fotografia del prof. Gino nello studio dell'avvocato Porrone. Non mi sono nascosto.*

*Il 12 settembre i tedeschi mi cercano, il 13 ritornano e non mi trovano per caso. I fascisti mi sono alle calcagna. Il 14 scappo verso il Lago Maggiore (non a Modane) in automobile (non in treno) con mio cugino, e il 17 entro in Svizzera.*

*Mi internano fino al 5 ottobre a Bellinzona, nel castello di Unterwalden (non l'ho scelto io); di qui mi trasferiscono ad Aux Avants, sopra Montreux (non ho scelto io neppure questo). Il 27 gennaio sono libero a Losanna, ma dopo qualche settimana rompo i miei rapporti con qualtro antifascisti che mi rimproverano di aver tenuto delle conferenze alla Casa d'Italia di Berna, alla « Dante » di Ginevra, di scrivere articoli in un giornale che fu fascista, di aver fatto un articolo gli elogi della Svizzera, di stringere la mano al Console nel suo ufficio, e di dargli la destra per istrada. In queste condizioni, cosa avrei potuto entrare nei segreti (dato che ne avessero) degli antifascisti di Losanna (dato che ce ne fossero?).*

*A Torino tutti sanno con quale accanimento fui cercato nell'inverno 1944 dai tedeschi e dai neofascisti. In « Regime Fascista » e in « Das Reich » sono usciti articoli feroci contro di me, accusandomi persino di aver demolito il Consolato di Germania. « La Voce Repubblicana » ricorda il mio antifascismo che trapelava dalle « Grandi Firme ».*

*Mi si domanderà: e perchè queste cose non viesi a dirle al Tribunale?*

*Oltre a queste cose dovrei dirne delle altre CHE ROVESCIEREBBERO LA SITUAZIONE.*

*Ogni osservatore serrato avrà già capito che dietro la grossolanità delle mie proteste denuncie e la goffaggine delle lettere così trasparentemente « mie » c'è qualche altra cosa. Il più candido degli informatori non scriverà mai una lettera contenente i pronomi « io » e « me »: non scriverà mai « a lui ho detto ed egli mi ha risposto ». Se mi credete, a leggere i giornali, così diabolico, così « poète maudit » non attribuitemi l'ingenuità di indirizzare le mie lettere angelicamente « all'Ovra, Roma » dopo averle firmate Pitigrilli, a mano. Questo non lo farebbe nemmeno il bimbo che imposta le lettere per Gesù Bambino, Paradiso.*

**Vendita di «Grandi Firme»**

*Un altro giornale — non so che c'entri — accenna alla vendita delle « Grandi Firme » a Mondadori e all'affarone che io avrei fatto. Ho venduto le « Grandi Firme » per 65.000 lire (non aggiungetemi degli zeri: dico sessantacinque), cifra che mi è servita a pagare la liquidazione a un redattore e a una dattilografa.*

*Un altro poi mi accusa di aver carpito 300.000 lire a una vedova, che indica con le iniziali A. F. Non so chi possa essere questa signora che, truffata da me nel 1934, ha avuto bisogno che codesse il fascismo, ventisette i 45 giorni di Badoglio, il neofascismo e la liberazione per accorgersi di essere stata truffata undici anni fa.*

*— Ma allora perchè non vieni a discolparti davanti ai tuoi giudici?*

*Eh, uomo ingenuo! Un grande avvocato, in tempi in cui non avvenivano sparatorie in carcere e i carabinieri non tiravano sull'imputato in piena udienza, ha detto: « Se ti accusano di aver rubato le torri di Notre Dame, mettiti in salvo ». E il poeta Saadi racconta che una volpe fuggiva nella foresta. Qualcuno le domandò: « Perchè fuggi a qu

## Brigantaggio nel Valdostano

**Villaggi assaltati, e depredati - Due bande di giovanissimi rapinatori scoperte - Numerosi loro componenti arrestati.**

Aosta, 25 ottobre.

Da un po' di tempo in città e nei comuni vicinori ad Aosta, venivano commesse gravissime rapine, estorsioni, furti e assalti, da parte di bande di malviventi mascherati ed armati. Le popolazioni, nel timore di rappresaglie, si astenevano dal presentare denuncie.

I carabinieri di Aosta, iniziavano indagini per addivenire in uno primo tempo, alla identificazione delle vittime e dei danneggiati e, in un secondo, per procedere all'arresto dei malfattori.

Due bande, composte di elementi giovanissimi, quasi tutti minori d'età, armati a dovere di pistole e di mitra, venivano scoperte nella Valle del Gr. San Bernardo, dal maresciallo Gavassi ed, in Aosta, dal Brigadiere Junod. I malviventi sono in gran parte stati acciuffati. Essi erano usi ad appostarsi lungo le strade e, sia di giorno che di notte, assalivano i montanari reduci dal mercato per depredarli, a turno, dei ricavati realizzati con la vendita del bestiame bovino, ed asportando loro quanto avevano acquistato in città.

Ad Allain, verso l'imbrunire, un gruppo di ben 17 di questi banditi aveva preso d'assalto un villaggio, mentre la popolazione d'ora vista costretta a fuggire lasciando che si derubasse ogni cosa. Simili fatti si verificarono poi a Doues e Valpelline, ove in questi giorni, si verificarono due mancati omicidi, due rapine a mano armata e numerosi furti con scasso.

Il maresciallo Gavassi ha arrestato ad Etroubles certi Walter Bolla di 6livio, di anni 16, nativo del Lussemburgo; Pirovino Curtaz di Mario, di anni 17, da Gressan; Gino Pasti di Battista, di anni 21, nato in Francia; Ugo Delmonte di Aldo, di anni 20, nato a Langhirano (Parma).

Sono imminenti altri arresti che desteranno non poca sorpresa.

### Contadino assassinato a Grana Monferrato

Asti, 25 ottobre.

In località Moncrichetto del comune di Grana Monferrato, si rinveniva il cadavere di Maurizio Berruti, di anni 41, da Casorzo, contadino. Il cadavere presentava una larga ferita al lato destro del collo. Il Berruti, che si era recato a caccia, mancava dalla propria abitazione fin dal 21 scorso.

## SPORT

### Gli allenamenti per l'incontro Italia-Svizzera

Milano, 25 ottobre.

I giocatori delle nazionali A e quelli della rappresentativa Alta Italia convergeranno a Milano il 1° novembre per compiere un galoppo di allenamento in vista dei confermati incontri calcistici con la Svizzera sui campi di Zurigo e di Locarno. Nei giorni 7 e 8 novembre i giocatori saranno alloggiati a Como da dove il successivo giorno 9 partiranno per la Svizzera.

La nazionale elvetica scenderà probabilmente in campo con la stessa formazione che ha battuto l'Inghilterra per 3-1 nel luglio scorso. Potrà essere effettuato qualche spostamento ma l'ossatura della squadra rimarrà inalterata.

**La Sampierdarenese** annuncia per la partita di domenica prossima contro il Torino la stessa formazione in cui ha giocato domenica scorsa ed ha battuto l'Andrea Doria.

**Alla sede del Torino F. C.** martedì 30 corrente, alle 18, avrà luogo l'assemblea di tutti i soci.

**Il giro podistico** della città di Bovigo svoltosi ieri è stato vinto da Trevisan Federico, di Verona, km. 7 in 23', seguito da Ferrari della Cral Gomme di Ferrara e Bottoni pure di Ferrara.

**La federazione automobilistica** sportiva italiana comunica che per il 27 e 28 ottobre a Indetta a Stresa il consueto per l'assemblea ordinaria dell'ente che dovrà sopraintendere allo sport automobilistico italiano.

## Cinema e Teatri

### *Giorni di gloria.*

Un po' rievocazione, un po' documentario, il film considera il periodo della vita italiana che va dall'8 settembre del '43 al maggio del '45. Posto sotto egida ministeriale, e con la collaborazione del P.W.B., il lavoro di ricostruzione dello svariato materiale è dovuto al partigiano «Manlio», il commento è di Umberto Calosso e di Umberto Barbaro. Fra i diversi episodi spiccano le sequenze dedicate ai martiri delle fosse Ardeatine, e costituiscono come il dominante motivo e il drammaticissimo sfondo dal quali mosse e trionfò la riscossa partigiana.

### "Il venticello del sud" al Teatro del Popolo

Serata varia di musiche, canti e balletti, allestita con un certo buon gusto, il pubblico ha particolarmente applaudito la schietta tarantella napoletana di Dolores Palumbo e le danze di Harry Frist. Qua e là vien meno il mordente, ma certi complete indoviauti rianimano lo spettacolo. Buono ad esempio il terzetto vagabondo e riuscita la parte coreografica nel complesso.

### Stagione sinfonica della Radio

Questa sera alle 21,15 sarà inaugurata al Conservatorio, con il concerto del M.o Berrede, la stagione sinfonica dello Radio Italiana promossa sotto il patronato dell'Ente Municipale Teatri e Concerti. In programma: La sinfonia «Jupiter» di Mozart e la «Sinfonia Fantastica» di Berlioz. I concerti si susseguiranno ogni 15 giorni ed avranno quali direttori: De Sabata, Gui, Scherchen, Ferrara, Zecchi, Markevitch, Previtali, Ferrero, Molinari-Pradelli e La Rosa Parodi.

### STATO CIVILE

Nozziali: Oscar fu Alessandro, a. 32, c. Tavoni 23; Ruscoal Roberto di Fausto, m. 2, v. Lagrange 43; Giannardi Abramo fu Beato, a. 67, v. Sestrilli 14; Rosat Teresa ved. Pittoa, a. 49, via Mercadante 53; Rinaldi Corrado di Giovanni, a. 42, v. Volpiano 1; Odello Giuseppe fu Francesco, a. 62, str. Cavoretto Monumento 98; Boggio Maria fu Matteo, a. 65, viale Libazio 62; Tarditi Teresa ved. Sturpino, a. 76, v. Palmieri 20; Bosco Delfina ved. Bonet, a. 57, v. Monte di Pietà 1; Giacone Giacobbe Silvestro fu Giuseppe, a. 47, c. G. Cesare 48; Fassio Diana ved. Gallo, a. 84, v. Roma 24; Prosotti Lorenzina ved. Appendino, a. 83, v. del Mille 23; Zani Vittoria fu Filippo, a. 65, c. Reg. Margherita 23; Pantina Maria m. Trovero, a. 78, Corso Tassoni, v. Virle 9; Frosti Celsa fu Giovanni, a. 87, Medicina Legale; Val Dario fu Giacinto, a. 47, Ricovero Municipale; Bonello Sebastiano fu Pietro, a. 50, Medicina Legale; Martinelli Ofelia di Vittorio, a. 24, Maternità; Albanese Riccardo di Francesco, a. 1, Molinette.

## Viaggi e trasporti

**MARTINOTTI-TRABALDO AUTOTRASPORTI**

Via Desana 1 - Telef. 22-631

Partenze settimanali Autotreni per il Meridione. Accettansi carichi completi e parziali per Roma, Napoli, Foggia, Bari, Lecce e località intermedie.

# CRONACA CITTADINA

GLI AUMENTI SALARIALI

## Oggi la riunione plenaria

**Col Ministro Barbareschi è atteso anche il Segretario della Confederazione del Lavoro**

Ieri la commissione tecnica mista non ha potuto riprendere i suoi lavori in quanto i rappresentanti degli industriali torinesi recatisi al convegno degli industriali dell'Alta Italia a Milano non hanno fatto ritorno all'ora prestabilita. La riunione avrà quindi luogo questa mattina.

Nel pomeriggio di ieri si sono invece ancora una volta adunati alla Camera del Lavoro i rappresentanti del lavoratori dell'Alta Italia e hanno proceduto a definire anche gli minimi dettagli le loro proposte.

Nulla di preciso infine è stato annunziato circa la riunione plenaria di oggi per la quale si attende anche l'arrivo del ministro del Lavoro Barbareschi (ieri negli ambienti della Camera del Lavoro si parlava anche di un possibile intervento del segretario della Confederazione Generale del Lavoro, on. Di Vittorio). E' augurabile che non si debbano registrare nuovi rinvii dato che le trattative — delle quali non ci nascondiamo certo le gravi difficoltà — si protraggono ormai da troppo tempo.

### Carburanti e gomme

**Una riunione dell'E.R.G.O.P.**

Ieri alle 15 ha avuto luogo nel Palazzo del Governo una riunione dei delegati provinciali del costituendo Ente Regionale Petroli Oli Gomme, sotto la presidenza del Prefetto, il quale ha aperto la seduta, mettendo in evidenza gli scopi che intende raggiungere lo E.R.G.O.P. — dicendoci cioè gli interessi della regione piemontese nel campo dei carburanti e delle gomme. E' seguita una relazione del sig. Stella il quale ha ribadito i concetti già espressi dal Prefetto: indi si è iniziata una discussione cui hanno preso parte i direttori delle U.P.I.C. di Aosta e di Asti e i rappresentati di varie provincie. Una nuova riunione avrà luogo venerdì 2 novembre alle ore 15.

### *Salme di partigiani trasportate a Torino*

Domenica, 28 corr., verranno esumate e trasportate a Torino dalla Val di Susa le salme dei garibaldini: Berrino Franco (Franchi); Carrara Renato (Protestante); Figa Salvatore (Divà); Novarese Bruno (Reco Junior); Prete Remo (Ilemo); Sordi Carlo (Mirko) già appartenenti alla 17ª Brigata d'Ass. Garibaldi «F. Cima», e caduti combattendo per la liberazione della Patria il 6 novembre e il 13 di febbraio 1945. Le salme saranno raccolte nella camera ardente allestita nella Palestra della scuola Pacchiotti in via Bertola da cui martedì 30 c. m. partiranno i funerali.

Nello stesso giorno sul Col del Lys, con l'inferrento dei garibaldini combattenti della zona e del compagno Negarville già commissario del Raggruppamento Divisioni Garibaldi Val di Susa, sarà inaugurata una lapide a ricordo dei 34 garibaldini della 17ª Brigata Garibaldi «F. Cima», caduti in combattimento il 2 luglio 1944.

### Una brutale aggressione

S'è accaduto poco dopo le 13 di ieri l'altro: due sconosciuti penetravano, col pretesto di fare acquisti, nell'abitazione di Rosa Spinazzè in via Ascoli 10 e, dopo averla fatta seggere a pugni e a calci, le impadronivano di 2 coperte e di 40 metri di stoffa per un valore di 100 mila lire.

Ignoti ladri penetrati mediante scasso negli alloggi di Carlo Rodella in via Stampatori 10, Giorgio Moretti in via Nizza 191 e Giuseppina Roggio in via Leyni hanno asportato degli oggetti preziosi rispettivamente con danno di 40, 270 ed 80 mila lire. Altri ignoti hanno scalgiato la saloneria della Ditta Ugolini in via Montebello 31 con un danno di 150 mila lire. Altri ladri, penetrati mediante chiave falsa nella bottiglieria di Marina Grella in corso Abruzzi 155 hanno rubato danaro e preziosi per lire 250 mila. Rotto il vetro di una vetrina della ditta Colombo in via XX Settembre, altri ladri hanno asportato delle scarpe.

### Programma radio

Ore 12: Orchestra diretta da Carlo Renzo; 12,30: «Dalle montagne al mare»; 13,12: La voce dei parali; 13,30: Orchestra Gallino; 17,40: Musica operistica; 18,15: Il teatro dei ragazzi; 20,30: Musica da ballo; 21,15: Concerto sinfonico diretto dal M.o Alberto Erede.

FILIPPO BURZIO
*Direttore responsabile*

Publ. autorizzata dal APB p. P. 91

Il 24 c. m. dopo lunga e dolorosa malattia, munita di tutti i Conforti Religiosi, si spegneva l'anima buona di

**Benzi Delfina n. Bosco**

Berretti della Pelle ne dànno il doloroso annunzio il marito disperato, la sorella **Nina** e i parenti tutti, riconoscenti ai Proff. Bottiglieri, Pinoli e ai Dott. Reinerio per la premurose cure prestateLe.

I funerali avranno luogo il giorno 27 alle ore 8,30 partendo da via Monte di Pietà 1.

Si fa presente serve per partecipazione e ringraziamento. Non Serivi, ma opera di bene.

Pompe Fun. Castellino & C. - T. 41-292

Stamane, dopo breve malattia sopportata con edificante e cristiana fortezza, chiudeva la sua giornata terrena il

**Cav. Uff. Giuseppe Quadro**

Ne danno dolorosa partecipazione le sorelle **Maria** ved. **Quaglia**, **Domenica** e **Luigia**;

i nipoti teol. **Luigi**, dott. **Carlo**, **Giuseppe** studente in medicina e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Mondovì sabato, 27 c. m., alle ore 10.

Non fiori, ma preghiere. (8

Marentino, 25 ottobre 1945.

Oggi 26 ottobre si è celebrata nella Cappella del Cimitero una Messa per l'anniversario della morte dell'anima buona e generosa di

**Agnelli Natale**

lo compiangono la moglie Lina, la figliuola Giulia e parenti tutti che affettuosamente lo ricordano.

Torino, via Mazzini 1. (8

## Pubblicità economica

*Massimo 10 parole per annuncio. Aumento 2,70 % per tasse sulla Pubblicità e 4% imposta entrata*

**2 ARTIGIANATO L. 7 p. p.**

**ELETTRICISTA'** qualsiasi impianto eseguiamo o ripariamo rapidamente. Telef. 51-066 - 70-350.

**GRADINI**, lavandini granigliati marmo tavole cucina, lastre, lavatoi, vasche. Deresa, via Bossi 8, riassetto ang. San Donato 33823

**IMPRESA** artigiana impianti elettrici installazioni manutenzioni preventivi rapidità convenienza. Telefonare 70-983 33727

**SCARPETTE** per bambini assortimento confezioni misura. Orevitlia, via Belleria 21. 14747

**STUFE** cucina legna carbone costruisce ripara. Guardini, via Reggio 22. Telef. 70-197. 34112

**3 SOCIETA' CAPITALI L. 12 p. p.**

**CROMATURA** impianto grande funzionante completo accessori vendesi. ILMEC, Trieste, Gamboni 3. 441

**DISPONGO** magazzino vicenza ingrosso tessuti, corso socio pratico clientela, apporti modesto capitale iniziale. Giorgi, Cavour 7, Novara. 4754

**IMPORTANTE** industria profumi cerca capitalisti scopo maggiore sviluppo o cessione. Scrivere SPI Genova, cassetta 14 C. 309

**4 ALBERGHI L. 9 p. p.**

**CEPEDALETTI** Ligure, Hôtel Harbor, rinomata casa provvista ogni confort; preferita per svernarci.

**9 COLLEGI ISTITUTI L. 8 p. p.**

**ALL'ISTITUTO** Cims, Tre Gennaio 10, tel. 50-354, iniziasi 16 novembre corso magistero preparazione esami abilitazione stenografia. 32561

**CORSO** segretari comunali per corrispondenza. Esami 26 novembre. Occorre licenza scuola media superiore. Chiedere programma Scuola Patrò, Bologna. 1202

**10 LEZIONI TRADUZ. L. 6 p. p.**

**COMMERCIALISTA** pratica aziendale assume tenute ricordini contabilità, contributi unificati, questioni fiscali. Scrivere cassetta 101 F, SPI Torino. 30038

**CONTABILITA'** bilanci amministrazioni pratiche amministrative fiscali paghe operai. Scrivere SPI Torino, cassetta 194 H. 33787

**DATTILOGRAFA** con macchina accetta lavori proprio domicilio. Scrivere Moro, via Silvio Pellico 2 bis. 30178

**ESPERTO** in fonderia ongue profilati attrezzature, modelli, conteggio, sulle pressione. Scrivere cassetta 725 P, SPI, Torino. 34615

**GEOMETRI** assumono periti danni guerra Municipio Finanza sempre 14-16 Zanella Milano 13 50-801

**11 CAMERE MOB. PENS. L. 7 p. p.**

**DOMIGI** soli cercano camera ammobiliata comodità. Scrivere SPI Torino, cassetta 76 F. 31597

**19 ANNUNZI VARI L. 15 p. p.**

**ABITI** biancheria compro a prezzi allianati. Pizzigoni, 24 Maggio 2.

**ACQUISTO** da privato coperta lana matrimoniale. Scrivere cassetta 41 E, SPI Torino. 34900

**ASSORTIMENTO** mobili occasione camere complete materassi comò letti tavoli isolati vende Zunino, Vanchiglia 27. 34263

**CAMERE** massicce stile sedicesimo sole vende direttamente fabbricante 40.000. San Domenico 8.

**FABBRICA** mobili classico-moderni. Esposizione, negozio vendita Giovanone, corso Francia 139v.

**GRANDIOSA** cucina, assoluta novità, matrimoniale rustica vende artigiano, Bardonecchia 69, angolo Trapani. 34006

**SUI** biancheria lisso signora confezioni eleganti per bambini sollecita consegna accettansi tessuti. Via Maria Vittoria 24. 33006

**LAMPADARI** cristallo Boemia Murano ogni stile. Visitate fabbrica via Boucheron 4. 35011

**LEICA** come nuova vendo. Buono, Piazza Baldissero 7. 34581

**MARMI** Carrara, tavole 110 x 70 vendiamo ingrosso minuto. FASCM Corte Appello 4. 31400

**MATRIMONIALE** faggio «900», altra rovere, cucina, entrata noce Rinascimento, cristalliera Seicentino, materassi, Raffaello 11.

**MOBILI** cucina belli solidi moderni ai prezzi più bassi di fabbrica. Fassoni, Corte Appello 4. 31426

**MOBILI** Pagella, Mazzini 33. Assortimento cognere sale cucine. Prezzi convenientissimi. 35000

**MOBILI** Rinascimento Barocco Rustico Novecento Cucine, vende Artigiano. Entero 22. 34430

**OCCASIONE** privato vende a privato macchina scrivere. Telefonare 51-074. 34533

**OCCASIONE** vendo giacca uso volpe e pelliccia marrone. Via Galliari 17 Telefono 60-154. 34487

**PELLICCE** assortite, lavorazione artigiana accurata. Facilitazioni. Custa, via Mazzini 38. 14892

**PELLICCIA** bellissima nuova ampia lupin vendo. Telefono 64-315.

**PORTE**, finestre, tramezzi, occasione vendo. Corso Vittorio 86; telefono 53-429. 34383

**RADIO** movissima cinque valvole vendo prezzo conveniente. Bardoni, Rubiana 40. 34906

**VENDESI** cave a bigoncer mogano intarsiato completa sedici bicchieri quattro bottiglie cristallo. Scrivere cassetta 71 F, SPI Torino.

**VENDO** tramezza, tavolo cucina marmo, inacchina rimagliatrice con tavolo, lana filata, occasionissima. Corso G. Ferraris 96.

**20 AUTOMOBILI, SPORT L. 13 p. p.**

**BICICLETTE**, carretti mano, carrozzine, passeggini, tricicli compro vendo cambio. S. Quintino 44; telefono 60-208. 14794

**CAMBIARI** sei gomme 14 x 45 con cinque più grandi. Scrivere cassetta 75 F, SPI, Torino. 34534

**CERCASI** montacarichi occasione 3-5 Q. piano 80 x 120 circa altezza m. 4 circa. Scrivere cassetta 68 F, SPI Torino. 34506

**FIAT** 522 gassogeno Ardita gassogeno ultimo stato gommate vendesi. Periferia XX Settembre 43.

**GASOGENI** Friganetto ultimo tipo funzionante legna bruciata contemporaneamente e separatamente, per autocarri, autovetture, trattori; pronta consegna. Via Marco Polo 40. 35005

**MOTOCARRO** camioncino Ballilla 3 marce 4 gomme circolante Piemonte e Lombardia e bicicletta donna nuova freni idraulici. Scrivere cassetta 204 C, SPI Torino.

**VENDESI** quattro punte complete Ballilla. Rivolgersi Remini, Porta Palatina 13. 34340

**VENDO** camioncino Fiat 55 gommatino 16 Q.li circolante, visibile 8-13. Via Balme 36, Panetteria

**VENDO** moto BMW 500, camion 500 503 506 F Ford 3 litri Ballilla. Via Amerigo Vespucci 73. 15344

**4 CASE E TERRENI L. 12 p. p.**

**ACQUISTO** podere con casa colonica e civile acqua potabile preferibilmente tratto Stresa-Arona. Dettagliare con prezzo, casella 111 YZ, Pubblifior, Varese. 636

**AFFITTASI** vendesi villetta moderna otto camere autorimessa giardino orto frutteto sul corso parraggi Leumann permutasi con alloggio in città. Scrivere SPI Torino, cassetta 26 E.

**ALLOGGI** due 3 cinque locali, cucina, bagno, costruzione recente, piccolo giardino Borgaretto vendo. Spandre, Santa Teresa 7.

**ALLOGGI** negozi liberi presso piazza Madama Cristina vendo. Cantore, corso Umberto 39; telefono 45-256, pomeriggio. 34438

**ALLOGGIO** moderno molte signorile due tre quattro locali servizi compero. Scriv. SPI Torino, cassetta 35 E. 34837

**ALLOGGI** signorili due tre quattro cinque camere accessori vendonsi corso Dante 90. Visibili ore 15-16. 30038

**AREA** fabbricabile mq. 1200 lordi angolare primissimo ordine Crocetta vendesi. Rivolgersi rag. Verme. Telefono 43-979.

**CASA** centrale, su corso, angolare, cento camere oltre grandiosi negozi 6.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 30019

**COMPERO** casetta 4-6 camere con orto collinare. Scriv. cassetta 98 E, SPI Torino. 30008

**COSTRUTTORE** compro casa paesana centrale semicentrale bella posizione, signorile. Chiappino, Principessa Clotilde 44. Telefono 52-966. 15361

**NEGOZIO** libero via Nizza centro vendo. Cantore, corso Umberto 39, Tel. 45256, pomeriggio. 34815

**NEGOZIO** magazzino libero subito vendesi esclusi intermediari. Telefonare pomeriggio 43-507.

**RIVENDITA** ponente centro capolinea vendesi elegantissima villa padronale con dipendenza colonica, pertinenzia, garage, tennis, parco, rustico. Scrivere cassetta 914 C, SPI Torino. 30016

**TURINETTA** compra-vende terreni case ville alloggi. Cinzia Verde uno, telefono 60-602. 33850

**VASTO** fabbricato industriale con casa abitazione divisibili zona Crocetta vendonsi. Rivolgersi rag. Varine, telefono 43-979. 34513

**VENDESI** alloggio quattro camere accessori con libero subito escluso intermediari. Telefonare pomeriggio 43-507.

**VENDESI** casa civile 90 locali annesso terreno fabbricabile centro Lago Maggiore ottima posizione. Casella 101 RS, Pubblifior, Varese.

**VENDESI** due milioni fruttabili parte casa negozi Silvio Pellico. Scrivere casa 24, SPI Torino

**VENDESI** terreno semicentrale Rivolgersi notaio Mijno, v. Po 20.

**VENDO** casa al miglior offerente garaggi Crimea 14 camere sette libere subito, giardino frutteto. Scriv cassetta 980 C, SPI Torino.

**VENDO** villa panoramica Orta Miasino, calorifero, autorimessa, rustico, 50.000 metri parco vigneto, prato, pineta, Buscelli, via Omboni 5, Milano. 978

**6 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 11 per parola**

**CAMBIEREI** uffici via Roma Torino con altri centralissimi Milano. Scrivere SPI Torino casa. 27 F.

**IMPORTANTE** Società cerca vasti uffici magazzeno negozio località centrale. Esaminerebbe anche offerta locali su piani superiori purchè collegati mezzo ascensore oppure grande vetrina esposizione piano stradale. Scrivere cassetta 725 T, SPI Torino. 34313

**6 APPARTAMENTI L. 10 p. p.**

**APPARTAMENTO** signorile centrale 7 locali servizi Torino cambio con 4-5 locali servizi Milano. Scrivere 87 E, SPI, Torino.

**CEDO** affitto alloggio Torino centrale signorile sei camere servizi per altro corrispondente Milano. Scriv. SPI Torino, cassetta 31 E.

**MANSARDA** cinquantamila procurandomi una due camere mobili possibilmente centrale. Scriv. SPI Torino, cassetta 36 E. 34840

**OFFRESI** amministrazione casa in cambio alloggio. Canavese, Moltrone 4. 10008

**SIGNORA** sola anziana cerca affittare appartamentino accettando condizioni. Scrivere cassetta 919 C, SPI Torino.

**SIGNORILE** soggiorno estivo alta montagna offre universitario cambio sistemazione 2 o 4 persone anche solo alloggio. Telefonare dalle 15-17 e 20-22 al N. 30286.

**13 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 5 p. p.**

**ABILE** compositore bozzettista disposto trasferirsi impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 1 F, SPI Torino. 34890

**ABILISSIMA** pellettaiche offresi gerenta attiso negozio ottime referenze. Scrivere cassetta 140 C, SPI Torino. 15149

**A 1** impresa edile offresi per impianto conduzione direzione ufficio. Ambientazione arredamenti studente ingegneria ex-internato volontà serietà referenze. Scrivere cassetta 223 T, SPI Torino. 34306

**DIRIGENTE** piccola media industria grande esperienza lavorazioni meccaniche metallurgiche organizzazione offresi migliorandosi anche solo retribuzione interessenza. Scr. SPI Torino, cass. 193 C.

**FALEGNAME** con famigliuola cerca portineria disposto assumere manutenzione casa anche sinistra. L. Arpino, via Silvio Pellico 27.

**GIOVANE** esperto commercio offresi per gerenza o commessa presso seria Ditta. Scriv. SPI Torino, cassetta 30 F. 34483

**IMPIEGATO** contabile, libero pomeriggio, occuperebbesi. Scrivere SPI Torino, cassetta 41 E.

**STENODATTILOGRAFA** trilaue praticissima paghe operai qualsiasi lavoro ufficio anche disposta viaggiare mansioni segretaria. Scrivere SPI Torino, cass. 93 E.

**TECNICO** diplomato specialista fabbricazione prodotti confettica profumeria lunga pratica conoscenza ramo cerca direzione tecnica importante ditta oppure combinazione apporciando capitale. Scrivere SPI Torino, cass. 196 C.

**TECNICO** lunga pratica controllo tempi e preventivi lavorazione organizzazione officina offresi anche provincia. Scrivere SPI Torino, cassetta 71 F. 34516

**15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI RAPPRESENTANTI L. 13 p. p.**

**ANONIMA** commercio Ricupero ferro metalli cerca competenti rappresentanti provinciali Cuneo Asti Alessandria Vercelli Aosta Novara. OVEI, via Astolfo 23, Milano. 460

**ASSUMO** rappresentanza deposito prodotti industriali per Friuli, Venezia Giulia, ufficio stirerazio, assaggiatori per vendita diretta. Rag. E. Pedrotti, viale Tullio 10 Udine.

**DISPONENDO** amici locali centro Bari, licenza esercizio, assumerebbesi rappresentanza deposito magazzinaggio. Scrivere cassetta 111 Bar SPI, via Parlamento 9, Roma.

**DISPONENDO** ufficio magazzino centrali Genova assumo rappresentanza importanti aziende qualsiasi serio prodotto. Aonzo, casella postale 892. 463

**DITTA** costruttrice apparecchio elettrico «Termopersona» ingombrantissimo uso, assoluta novità, cerca abile produttore, rappresentante, o esclusività per Torino e provincia. Scrivere Stile, via Solferino 14, Brescia. 501

**FABBRICA** gessi per vetri, cerca grossisti e piazzisti. Nom Michieli, Salita Pollaioli 15-3 Genova.

**GENOVA** proprietario vasto magazzino e ufficio primari requisiti commerciali garantisce assumerebbe seria rappresentanza piemonte, via Arginu 51 Ge-Rivarolo.

**NUOVO** prodotto profumeria, utilità generale, cedesi esclusività compratore in proprio. Scrivere cassetta 809 C, SPI Torino.

**PIAZZISTA** a provvigione ferramenta confezioni Società produttori articoli industriali. Scrivere cassetta 195 C, SPI Torino. 15316

**PIAZZISTI** cercansi radiocelettrodomestici qualità prezzi imbattibili. Scriv. cassetta 79 E, SPI Torino. disponendo

**RAPPRESENTANTE** ufficio e magazzino in Torino con clientela assumerebbe anche rappresentanza tessuti biancheria e articoli abbigliamento. Scrivere cassetta 61 E, SPI Torino.

**RAPPRESENTANTI** prim'ordine introduttori clientela profumeria cercansi da rinomata fabbrica. Scrivere case, 754 B, SEP Genova

**SERI** venditori introduttissimi clientela drogherie panetterie alimentari dolciari cercansi ogni zona Piemonte, sola provvigione. Referenze, curriculum vitae. Scrivere cassetta 87 F, SPI Torino.

**VENTENNALE** vitalissima organizzazione vendita con ottimi prodotti agenti ogni provincia forniti automezzo tratterebbe esclusività prodotti importanti Ditte preferibilmente interessanti clientela coloniali alimentari dolciumi. Scrivere cassetta 60 E, SPI Torino.


**CYANE**
Profumi - Brillantine
Dentifrici - Rossetti
Creme di bellezza
Creme per barba
Lavande per capelli
Smalti per unghie
LABORATORIO CHIMICO
MILANO
Via Luosi, 2 Tel. 265-011

**TRASPORTI "SPRING"**
TORINO - MILANO
VERONA - TREVISO
Corrieri veloci
da e per il Veneto
COMPLETI ALTA ITALIA
SERVIZI VELOCI
Via Valeggio 36 - Telef. 21-611 42-223

**TELEFONI**
Impianti telefonici interni
in derivazione
CENTRALINI AUTOMATICI
APPARECCHIATURE VARIE
E MATERIALI RELATIVI
SOCIETA' RADIOTELEFONICA
SUBALPINA
C. Duca Abruzzi 6 - TORINO
Telefono 60-820

**Autotrasporti**
FRATELLI ROSSI
Via Monterecchio 4 - Tel. 48-806
TRASPORTI CELERI
PORTI CARICHI TUTTA ITALIA

**Calorifere elettrodomestici**
pratici, eleganti, consumo minimo,
cucine, lavabagni,
I.F.E.T. - Via Urbano Rattazzi 11
Tel. 69-136 43-663

**CASE**
I. Piazza Lagrange - Tel. 44-566
Reg. FURBATTO

**ERNIA**
IL SUPER NEO BARRIERE SENZA COMPRESSORI
Specialista della scuola ricordati medici ortopedici e volontieroso. Specialisti OGNI GIORNO a:
TORINO - V. S. Secondo 11 t. 50-200
MILANO - Via Leone 6, tel. 270-565
VERCELLI - Farmacia Giordana
IVREA - Villa Aspetti, v. Rosaiei

**EMORROIDI**
RAGADI senza operazione
Dr. G. Dicono CHIUSANO CARLO
TORINO Via Cernaia 38 - Tel. 73-007-Sede unica
Visite: ore 10-12 e 14-16.

**Dentarium**
pasta dentifricia gengivarie

**SEGHE NASTRO**
MOTORI ELETTRICI
TOUPIS PIALLE
CUSCINETTI PUNTE ECC.
Giovannetti, Milano, via Dante 9

**IMPRESA COSTRUZIONI**
Ing. BARALDI & FAENZA
FALEGNAMERIA PROPRIA
Costruisce, ripara, acquista fabbricati civili, industriali
LAVORAZIONE
SERRAMENTI E FALCHETTI
Cantieres facilitaz. pagamento
Via Artisti 29 Torino - Tel. 69-061

**INFORMITALIA**
qualsiasi informazione
indagine e ricerca riservata

**EMORROIDI**
VENE VARICOSE
CURA SENZA OPERAZIONE
Studio medico specializzato
V. Cernaia 10, p. 1° - Visite 10-12 16-18
giorni: venerdì, sabato, domenica

Trattamento medico per la cura della
**ULCERA** GASTRICA e DUODENALE
Dr. Negro, Torino, v. F. Bianco 4, ore 9-12

**Ostetrica Abbriata-Regge**
PENSIONE PER PARTORIENTI
Visite tutti i giorni Via Po, 2
dalle 9 alle 12

**Ostetrica BELTRAME**
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12
Via S. SECONDO, 4.

Dottor GALLARIO Specialista in Malattie della Pelle e Sifilo-Veneree e in Ginecologia — Gabinetto Via Duino 5 - Ore 10-12 - Fest. 9-12

Malattie veneree, pelle, nervose e delle glandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Xiam 17 - Ore 15-20; fest. 11-12

**ROTTAMI**
IL SUPER NEO BARRIERE SENZA COMPRESSORI
Specialista della scuola ricordati medici ortopedici e volontieroso. Specialisti OGNI GIORNO a:
TORINO - V. S. Secondo 11 t. 50-200
MILANO - Via Leone 6, tel. 270-565
VERCELLI - Farmacia Giordana
IVREA - Villa Aspetti, v. Rosaiei

**Porizzatevi!**
«Sorriso lieto» avrà chi dentifricio RO-RI userà»
CHIEDETELO OVUNQUE
AGENZIA GENERALE VENDITE:
MILANO, Via Beccaccio 7 - Tel. 83.814

**ZUCCHERI D'UVA**
RAFFINATI per SELEZIONAMENTO
(procedimento I. R. I. A.) per
ALIMENTAZIONE - PASTICCERIA - GELATERIA - LIQUORI
SCIROPPI - MARMELLATE
I.R.I.A. Istituto di Ricerche per l'Industria e l'Agricoltura
ROMA - VIA ALPI N. 2 - ROMA

**TECNICO DOLCIARIO**
PER APPLICAZIONI VENDITA NUOVI PRODOTTI E CONSULENZA
CERCASI
buona retribuzione quinteressenza - Scrivere offerte dettagliate, referenze a Casella 18-U
S.P.I. - ROMA, via del Parlamento, n. 9

**PELLICCE AGNELLONE**
da L. 14.000 in più
Interni bianchi
Venditar via Tre Gennaio 10 - Piano primo - Torino

**Mobili Bertello**
ESPOSIZIONE PERMANENTE VIA PERRONE 8 (Sede Piazza) TEL. 41-014

**AUTOSCUOLA**
MASSAVELLI ALBERTO
Garantisce tutte le patenti - Corsi accelerati e continuati.
Via Mario Gioda, 45

**ROSATI**
RUOTE e CERCHI PER AUTOCARRI E RIMORCHI
TORINO

**AUTOVEICOLI**
COMPRA VENDITA
Dott. VERSACE
Sede Gabetti 44, Torino - Tel. 43-000

**IMPORTANTE DITTA ELETTRICITÀ AUTO**
CERCA VIAGGIATORI
ZONE LIBERE LOMBARDIA, TRE VENEZIE
EMILIA, LIGURIA, ITALIA CENTRALE
EVENTUALE STIPENDIO E PROVVIGIONE
Scrivere casella 8 N - S.P.I. - MILANO

**CEDO ALLOGGIO**
rilevando matrimoniale salotto pranzo cucina entrata bagno telefono. Paraggi Crimea. Affitto mite.
TELEFONARE 63-629

**NEO-SMALTO**
Smalti e vernici
Via XXIV Maggio 10
Telef. 22-186

"tutto per la casa"
**Cavaano** TORINO
P. C. FELICE 28


BRICCONI, MA INGENUI

## Scelgono per confidente un funzionario della Questura

Questa volta, protagonista del l'avventura è il dott. Condoleo, capo della squadra politica della nostra polizia. Trovavasi il simpatico ed abile funzionario seduto ieri sera in un caffè di Porta Nuova: quando, tra un sorso e l'altro di vermouth e un'occhiata a l'altra alle gambe femminili di passaggio, udì fra quattro giovani che facevan crocchio lì presso una conversazione di tal genere: «Tu credi che sarà facile liberare dal carcere quel Gazzera?». «Macerto. Con i soldi che abbiamo adisposizione...». Egli tosto rizzò le orecchie e si pose in ascolto. Ma purtroppo il discorso degli sconosciuti aveva preso altro avvio. Il dott. Condoleo non si scoraggiò per questo e, assunto volto, modi e voce da sempliciotto si rivolse, ai quattro giovani: «Lor signori mi scusino... involontariamente ho ascoltato quanto dicevano... E' mese possibile far rimettere in libertà un prigioniero politico?». «Ah! Perchè anche lei...». «Sì, ho un fratello dentro... un bravo ragazzo... caro d'oro... mille come un agnello... Ma, capirete, difficile quello di aver apparentato alla finigata nera e di aver fatto qual che rastrellamentuccio... Mi rip tano: è possibile liberarlo?». «Ma subito!» rispose uno dei quattro un ventenne atticciato e burbanzoso «basta disporre di qualche... e fece, col pollice e l'indice, il segno alquanto significativo. «E a chi bisogna rivolgersi?». «Dia retta a me» ticalò l'altro «vada dal dott. Condoleo». «Dal dott. Condoleo! Quello della squadra politica?». «Precisamente, un gran briccone, sa... un maneggione di primissimo ordine...». «Davvero?». «...un fascista della più bell'acqua... S'immagini che io, in persona di sindacalista, ebbi l'incarico di fargli la pelle...». «Oh, guarda, guarda alle gambe femminili di passaggio, udì fra quattro giovani che facevan crocchio lì presso una conversazione di tal genere: «Tu credi che sarà facile liberare dal carcere quel Gazzera?». «Macerto. Con i soldi che abbiamo adisposizione...». «Eh, sì, ho un fratello dentro... un bravo ragazzo... caro d'oro... mille come un agnello... Ma, capirete, difficile quello di aver apparentato alla finigata nera e di aver fatto qual che rastrellamentuccio... Mi ripetano: è possibile liberarlo?». «Ma subito!» rispose uno dei quattro un ventenne atticciato e burbanzoso «basta disporre di qualche... e fece, col poll